

Giornale di Sicilia 10 Novembre 2010

## **Mafia ed estorsione, condannato a sei anni imprenditore edile di Montalbano Elicona**

MONTALBANO ELICONA. Un uomo di 64 anni, Vincenzo Colicchia, titolare di una piccola impresa di movimento terra di Montalbano Elicona, è stato condannato a 6 anni e un mese di reclusione per estorsione aggravata dal metodo mafioso. I fatti contestati risalgono ai primi mesi del 2002, quando la polizia giudiziaria del commissariato di Patti, al comando dell'ispettore superiore Sandro Raccuia, scoprì che Colicchia aveva fatto delle richieste estorsive nei confronti di alcuni imprenditori di Brolo, che avevano vinto un appalto, per un importo che si aggirava su un miliardo di vecchie lire, per i lavori di realizzazione del quarto bacino della discarica del comune di Avola, in provincia di Siracusa. Particolare rivelato da una serie di intercettazioni telefoniche.

Gli inquirenti scoprirono che Colicchia aveva imposto ai due imprenditori di affidare i lavori di sbancamento ad una ditta del luogo da lui indicata, a prezzi superiori rispetto a quelli di mercato. Ditta che faceva capo ad un altro degli imputati nello stesso processo. Inoltre alle due vittime era stata imposta una tangente del tre per cento sull'importo dell'appalto. In cambio Colicchia avrebbe ricevuto dalle cosche la protezione nel momento in cui avrebbe effettuato lavori nel territorio siracusano. Raccolto un corposo fascicolo, la polizia dei Patti inviò una dettagliata informativa alla Procura distrettuale antimafia di Catania, competente per territorio, che affidò poi il prosieguo dell'indagine, che venne denominata «Caterpillar», alla Squadra mobile di Siracusa. Poco dopo l'uomo venne arrestato. La posizione di Colicchia, stralciata dal fascicolo di indagine in quanto è stato l'unico imputato a voler essere processato con il rito ordinario, è ritenuta dagli inquirenti di tramite tra la famiglia mafiosa di Noto, capeggiata dal boss Antonio Trigila, e le vittime. Proprio perché si trattava di imprese del messinese, il clan Trigila affidò a Colicchia il compito di avviare le trattative, che poi altri esponenti avrebbero gestito. Aspetto, questo, che i magistrati della Dda di Catania hanno contestato quale aggravante. I giudici di Siracusa oltre ad aver condannato a sei anni l'uomo, difeso dall'avvocato Puccio Forestiere, gli hanno comminato una pena pecuniaria di 1.300 euro, mentre l'hanno assolto, perché il fatto non sussiste, dall'illecita concorrenza.

**Domenico Pantaleo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***